

AVVISO AL PUBBLICO



Enel Green Power Puglia srl

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Enel Green Power Puglia S.r.l. con sede legale in Roma (RM) Viale Regina Margherita 125, comunica di aver presentato in data 03/03/2023 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Impianto eolico Guagnano" compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al comma 2 - "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW".

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici, e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è annoverabile nel PNIEC il quale ha come obiettivo la trasformazione del sistema energetico, sostituendo alle fonti fossili quelle rinnovabili, consentendo la decarbonizzazione del sistema produttivo nazionale entro il 2030 aumentando la produzione di energia da fonte rinnovabile.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è *Autorizzazione Unica* e l'Autorità competente al rilascio è la *Regione Puglia*.

Il progetto è localizzato nella Regione Puglia, in particolare nel territorio comunale di Guagnano e delle relative opere di connessione, presenti nei comuni di Guagnano (LE) e Cellino San Marco (BR). Esclusivamente in corrispondenza del confine comunale, vengono interessati San Pancrazio Salentino, San Donaci e Salice Salentino. La zona interessata dall'impianto si sviluppa in area pianeggiante posta a circa 16 km dalla costa ionica e a 20 Km da quella adriatica.

Si prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica composta da 12 aerogeneratori, con potenza unitaria pari a 6 MW e una potenza complessiva di 72 MW integrato da un sistema di accumulo di una potenza pari a 35 MW.

La potenza generata dal parco eolico sarà distribuita alla sottostazione utente di nuova realizzazione, dove verrà eseguita una elevazione di tensione di sistema (150/33 kV) per il collegamento in antenna AT a 150 kV sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica di Trasformazione della RTN a 380/150 kV, da inserire in entra-esce alla linea 380 kV "Brindisi Sud - Galatina". Inoltre, al fine di razionalizzare l'utilizzo delle strutture di rete, il nuovo stallo a 150 kV da realizzare nella nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN 380/150 kV sarà condiviso con altri produttori. L'energia prodotta dal parco eolico, a seguito dell'elevazione di tensione, da realizzarsi

all'interno della sottostazione utente dell'impianto, verrà convogliata su un'ulteriore sottostazione elettrica di proprietà condivisa, prima di essere immessa nella RTN sulla sezione 150 kV della futura Stazione Elettrica 380/150 kV di TERNA S.p.A da realizzare nel comune di Cellino San Marco (BR).

Il progetto è stato redatto in considerazione di alternative localizzative e tecnologiche. Si è optato per la soluzione che garantisca il miglior compromesso tra produzione di energia e salvaguardia delle componenti ambientali, nel rispetto della normativa vigente e degli standard internazionali che Enel Green Power adotta e promuove per uno Sviluppo Sostenibile.

L'analisi dei potenziali impatti dell'impianto eolico sulle componenti ambientali e identitarie dell'area proposta per il suo inserimento ha mostrato che le interferenze sono di bassa o, al più, di moderata entità, molte delle quali a carattere temporaneo, in quanto legate alla fase di realizzazione dell'impianto. L'entità degli impatti risulta contenuta anche grazie all'adozione di particolari misure di mitigazione.

Tra gli impatti maggiormente da attenzionare per gli impianti eolici vi sono gli impatti visivi sul Paesaggio, il Rumore e i potenziali impatti sulla Biodiversità.

- L'impatto paesaggistico è qui alleggerito da scelte progettuali e di localizzazione che ne mitigano l'intensità: morfologia del territorio ed elementi che si frappongono alla vista fanno sì che l'alterazione visiva introdotta dalle opere non risulti significativamente impattante sul paesaggio.
- Lo studio previsionale dell'impatto acustico ha evidenziato il rispetto dei limiti normativi presso tutti i ricettori che potrebbero essere impattati dall'operatività dell'impianto. Uno studio durante l'esercizio verificherà la sussistenza del rispetto di tali limiti.
- L'impianto eolico è distante da aree naturali a diverso titolo protette e il tipo di paesaggio nel quale si inserisce è di tipo agricolo. Specialisti in tutela del patrimonio agricolo seguiranno la fase di cantiere per verificare che tutto venga eseguito secondo quanto disposto negli atti autorizzativi. Numero e distribuzione sul territorio degli aerogeneratori, specie faunistiche rilevate e classi di uso del suolo limitano le potenziali interferenze tra l'impianto e la biodiversità dell'area vasta. A tutela dell'avifauna e la chiropterofauna, verranno eseguiti dei monitoraggi annuali sia prima della costruzione, sia durante l'esercizio dell'impianto per verificare il restaurarsi dell'equilibrio naturale ed eventualmente intervenire ove si dovessero riscontrare alterazioni.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni (*per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.